



DIRETTIVO UILCA SANPAOLO DEL 23/11/06

fusione INTESA - SANPAOLO

Il Direttivo UILCA del Sanpaolo del 23/11/06 si è svolto in una fase storica che, dopo gli ostruzionismi del recente passato da parte delle autorità monetarie del nostro Paese, ha visto una presa di coscienza collettiva sulla fragilità del sistema bancario nazionale e sulla sua vulnerabilità.

In uno scenario di potenziali offerte straniere di acquisizioni, rivolte verso banche e gruppi bancari, si inserisce l'operazione Intesa-Sanpaolo.

Il Direttivo UILCA, pur riconoscendo la creazione di valore che una tale operazione può produrre in termini macroeconomici, si è espresso con *PREOCCUPAZIONE SULLE POSSIBILI RIPERCUSSIONI NEGATIVE SUI LAVORATORI IN TEMA DI OCCUPAZIONE, PROFESSIONALITA' E MOBILITA' SUL TERRITORIO.*

Si è quindi prodotta una analisi attenta sugli obiettivi di crescita del primo gruppo bancario italiano che dovranno coniugarsi a politiche di sostegno allo sviluppo sociale ed economico del Paese evitando che le finalità primarie siano la riduzione dei costi e il taglio dell'occupazione.

Il pesante contesto sociale del Mezzogiorno dovrà essere tra le priorità della nuova banca, senza penalizzare l'occupazione e con il mantenimento dei presidi tecnologici e operativi.

La nuova fase che vedrà coinvolte tutte le rappresentanze sindacali delle Aziende coinvolte, ci vedrà muovere nell'ottica del raggiungimento in prospettiva di rinnovi contrattuali che tutelino tutti i lavoratori del nuovo Gruppo e non potrà prescindere dalle seguenti rivendicazioni:

- mantenendo la ovvia valenza del Contratto Integrativo Aziendale per i colleghi Sanpaolo, raggiungere un quadro di tutele complessive per tutti i lavoratori del nuovo Gruppo che dia un impianto di garanzie comuni
- attraverso processi di razionalizzazione e decentramento, garantire la salvaguardia di professionalità e livelli occupazionali nelle sedi centrali, tutelando l'eccellenza raggiunta nei sistemi informatici
- sulla base degli accordi in essere, codificare le norme su mobilità straordinaria, formazione e riconversione professionale

- salvaguardare gli aspetti “sociali” come Previdenza Integrativa, Assistenza e Circolo Ricreativo con relative contribuzioni aziendali, inserendo criteri di partecipazione a tutto il nuovo Gruppo
- negoziare eventuali cessioni di filiali all’interno e al di fuori del gruppo sulla base delle garanzie contrattuali e occupazionali conquistate nel contratto integrativo

Nell’affrontare il problema esuberanti, il Direttivo UILCA ribadisce che il ricorso all’apposito Fondo dovrà essere solo volontario, con un incentivo dignitoso, accompagnato da assunzioni che, consentendo un ricambio generazionale, evitino ricadute traumatiche sui ritmi di lavoro nelle filiali.

Il tutto dovrà essere accompagnato da misure di assorbimento interno degli esuberanti tramite il blocco delle esternalizzazioni e la concessione dei part-time ovunque richiesti.

Il Direttivo Uilca riconosce la necessità di perseguire un sistema complessivo di relazioni industriali di livello che sottolinei la centralità della contrattazione sia aziendale che nazionale, e si articoli in momenti di informazione e consultazione nazionale e decentrata, tenuto conto dei modelli organizzativi adottati dal nuovo Gruppo.

Consci che solo con una stretta unità d’azione con la struttura Uilca di Intesa con la quale è già stata avviata da tempo una proficua collaborazione, riscontrando identità di vedute e convergenza di interessi, sarà possibile evitare, in sintonia con le segreterie Nazionali, che il radicale cambiamento in atto si traduca in un peggioramento complessivo delle condizioni dei lavoratori.

Ciò sarebbe inaccettabile, tenuto conto che questa fusione avviene tra due aziende estremamente solide ed in espansione con obiettivi ambiziosi di forte redditività e sviluppo, cui i lavoratori stessi non possono certamente definirsi estranei, ma anzi ne saranno, come sempre, protagonisti in prima linea.

Torino, 23/11/06

Il Direttivo Aziendale **UILCA** SANPAOLO